



Regioni & Città - Calabria, Occhiuto: "La vertenza Abramo Customer Care è chiusa, mille lavoratori assunti entro Natale"

Catanzaro - 19 dic 2024 (Prima Pagina News) "Un risultato importantissimo, frutto di tanto impegno e del grande lavoro di squadra che la Regione ha saputo mettere in campo".

"Ce l'abbiamo fatta. La vertenza Abramo Customer Care, che coinvolgeva circa 1000 lavoratori a rischio licenziamento, si può ritenere chiusa. Un percorso lungo e complesso, che la Regione Calabria ha intrapreso, tra lo scetticismo generale, tanti mesi fa e che oggi finalmente ci conduce alla meta". E' quanto ha dichiarato il Governatore della Calabria, Roberto Occhiuto, al termine di una riunione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. "Pochi giorni addietro - ha precisato - è stato siglato l'accordo sulle clausole sociali che ha permesso il passaggio di 185 lavoratori di Crotone della commessa Tim Business alla società Konecta, garantendo la piena continuità occupazionale e il mantenimento delle condizioni contrattuali, così come per i 90 lavoratori della sede di Cosenza, coinvolti nella commessa Fibercop, anch'essa assegnata a Konecta. Oggi, con il nuovo Tavolo che si è tenuto al ministero delle Imprese e del made in Italy, si chiude definitivamente il cerchio anche per i restanti 700 lavoratori, i quali saranno assunti da Konecta - società individuata da Tim per il progetto di dematerializzazione - prima di Natale. Abbiamo così centrato l'obiettivo di salvare il lavoro di tutte le 1000 persone coinvolte". "Si tratta - ha dichiarato Occhiuto - di un risultato importantissimo, frutto di tanto impegno e del grande lavoro di squadra che la Regione ha saputo mettere in campo, grazie anche alla sinergia preziosa con il governo e con tutte le organizzazioni sindacali che hanno sposato il percorso individuato pochi mesi fa. In questo progetto la Regione Calabria ha investito 15 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 milioni messi dal governo nazionale per dematerializzare le nostre cartelle sanitarie". "Desidero ringraziare - ha proseguito il Governatore - il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il capo di gabinetto di Palazzo Chigi, Gaetano Caputi, preziosissimo nei mesi passati per costruire insieme alla Regione questo percorso, il sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione, Alessio Butti, le strutture del ministro Adolfo Urso, Francesco Soro, ad dell'Istituto Poligrafico dello Stato, e Angelo Borrelli, capo del Dipartimento per la trasformazione digitale". "In questi mesi - ha detto - abbiamo ideato, proposto e costruito un progetto innovativo che comprende essenzialmente il reskilling delle lavoratrici e dei lavoratori dei call center e il loro impiego in processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione, a cominciare dalla dematerializzazione della sanità: abbiamo trasformato una crisi in un'opportunità". "Siamo pionieri - ha evidenziato - di un modello di riconversione dei lavoratori, molto apprezzato dai ministeri del Lavoro e del Made in Italy, che può essere ritenuto esportabile anche ad altre vertenze occupazionali in tutto il Paese, considerata la crisi preoccupante che vivono attualmente i call center e l'esigenza crescente, invece, di lavoro nel mondo della digitalizzazione, in ogni ambito della pubblica



amministrazione e di imprese private. Un mercato, questo, ampio e in evidente espansione che può assorbire molta forza lavoro. Da questa nostra intuizione oggi, intanto, raccogliamo un enorme risultato che culmina con la salvaguardia del posto per 1000 lavoratori che potranno vivere assieme alle loro famiglie un Natale sereno e senza preoccupazioni, dopo mesi di sofferenza e incertezza". "Ringrazio ancora - ha continuato - i vari soggetti istituzionali che hanno partecipato insieme a me a tutti i tavoli in queste settimane: il mio vicepresidente Filippo Pietropaolo che ha lavorato insieme al suo direttore generale, Tommaso Calabrò, alla convenzione del progetto della dematerializzazione con l'Istituto Poligrafico dello Stato, l'assessore al Lavoro, Giovanni Calabrese, che insieme al suo Dipartimento e ai direttori generali, Fortunato Varone e Maurizio Nicolai, ha prodotto diversi bandi a sportello propedeutici a questa soluzione, i miei consulenti Ettore Figliolia e Alessandro Ruben, che hanno seguito passaggi chiave di questa vicenda". "Auspico - ha concluso Occhiuto - che anche in futuro possa proseguire questo proficuo dialogo con le forze sindacali, affinché, nonostante talvolta manifestino posizioni legittimamente diverse dalle nostre, si mettano sempre più al centro e in modo chiaro progetti positivi di sviluppo e di occupazione".

(Prima Pagina News) Giovedì 19 Dicembre 2024